

# MUNICIPIO

## Osservazioni del Municipio al rapporto della Commissione delle petizioni sulla mozione n. 3017 dell'onorevole Umberto Marra intesa a regolamentare il diritto di manifestare in città

Lugano, 4 luglio 2003

All'on.do  
Consiglio comunale

### **Lugano**

Onorevole Signor Presidente,  
Onorevoli Signori Consiglieri,

richiamato l'art. 40 cpv. 6 del Regolamento comunale presentiamo le nostre osservazioni al rapporto 22 maggio 2003 della Commissione delle petizioni sulla mozione n. 3017 dell'onorevole Umberto Marra, intesa a regolamentare il diritto di manifestare in città.

Il mozionante chiede l'introduzione nel Regolamento comunale di quattro disposizioni aventi quale oggetto:

- 1) l'obbligo per le associazioni che intendono sfilare per le vie e piazze cittadine di prestare preventivamente cauzione a garanzia di eventuali danni a cose e persone, o, in alternativa, la presentazione di una polizza RC;
- 2) l'autorizzazione data alle forze dell'ordine di ordinare il fermo di chi sfila camuffato e ciò fino ad avvenuto accertamento della sua identità;
- 3) l'autorizzazione data alle forze dell'ordine di richiedere i documenti di legittimazione ad ogni singolo manifestante e controllare se egli porta con sé oggetti pericolosi per il buon andamento della manifestazione stessa;
- 4) l'autorizzazione per il Municipio di prelevare dalla cauzione di cui al pto. 1 una somma a titolo di multa in caso di danni causati da vandalismi, o in caso di blocco del traffico veicolare cittadino.

Le motivazioni del mozionante sono riassumibili nell'intento di regolamentare lo

svolgimento delle manifestazioni sulle piazze e nelle vie cittadine, al fine di preservare l'ordine pubblico da eventuali danneggiamenti che potrebbero prodursi nel corso delle medesime, nonché di coprire almeno parzialmente i danni causati dai manifestanti.

La Commissione delle petizioni ritiene che la mozione in esame sia irricevibile già in ordine, poiché volta essenzialmente a garantire l'ordine pubblico sul territorio cittadino ed avente finalità di polizia locale, materia che rientra nell'esclusiva competenza del Municipio (art. 107 LOC). A livello di contenuto la stessa ritiene inoltre che la maggior parte delle richieste siano già attuate a livello comunale, invitando però il Municipio ad approfondire la proposta di vietare di manifestare camuffati.

Le considerazioni esposte dalla Commissione delle petizioni per quanto concerne l'irricevibilità della mozione in esame dal profilo formale e la mancata pertinenza dal profilo sostanziale sono condivise dal Municipio. Per quanto concerne la questione della regolamentazione del divieto di manifestare camuffati ci si limita ad osservare quanto segue.

Giusta l'art. 107 LOC è competenza del Municipio esercitare le funzioni di polizia locale, in particolare per il mantenimento dell'ordine e della tranquillità, la repressione delle azioni manifestamente illegali e le misure dettate dallo stato di necessità. Nelle funzioni di polizia locale rientrano pure le misure intese a gestire i beni comunali, ad assicurare l'uso dei beni comuni, a disciplinarne l'uso accresciuto ed esclusivo.

L'utilizzazione del suolo pubblico per manifestazioni, cortei, sfilate, marce o riunioni rientra nel novero dell'uso comune accresciuto e pertanto oggetto di un'autorizzazione preventiva da richiedere al Municipio.

Il Municipio detiene la facoltà d'intervento sia per la proibizione della manifestazione che per la coordinazione della stessa. A questo proposito si rileva che il Regolamento sui beni amministrativi già prevede che l'utilizzazione dei beni amministrativi possa essere subordinata a condizioni, in specie per prevenire danni ai beni amministrativi stessi o di terzi (art. 9 cifra 4). Nel caso concreto del rilascio di un'autorizzazione per una manifestazione il Municipio possiede già la facoltà di porre come condizione il divieto di manifestare camuffati, nel caso in cui si dovessero temere atti di violenza che, se commessi da persone irriconoscibili, renderebbero ancora più difficoltosi l'intervento ed i susseguenti accertamenti della polizia.

Si osserva inoltre che, nel caso di manifestazioni non autorizzate, il potere di intervento della polizia aumenta, in particolare la possibilità di fermo e verifica dei documenti d'identità al fine di determinare i contravventori, e questo indipendentemente dal fatto che siano camuffati o no. Non si ritiene pertanto necessario introdurre nella legislazione comunale una disposizione specifica relativa

al divieto di manifestare camuffati.

**P.Q.M.**

si invita codesto onorando Consiglio comunale a voler

**r i s o l v e r e :**

1. La mozione n. 3017 dell'onorevole Umberto Marra è respinta.

Con ogni ossequio.

	PER	IL	MUNICIPIO
Il	Sindaco:	Il	Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

A. Zoppi lic. oec. HSG

Ris.mun. 3.7.2003